

Approfondimenti**Organizzazioni:**

- Caritas Italiana

Notizie:

- [15/05/2009] De Castro: "Dal governo propaganda e politiche razziste"
- [15/05/2009] Il viaggio di Hassan: dall'Afghanistan all'Italia nascosto sotto un camion
- [15/05/2009] Consiglieri Lazio: "Stampa e Asl entrino nel Cie"
- [15/05/2009] Pittella (Pd): "Fratini parla, ma non vede e non sente"
- [15/05/2009] I consiglieri del Lazio: "Nel Cie di Roma condizioni disumane"
- [15/05/2009] Alemanno: "La retorica 'cattivista' è nefasta"

Notiziario**Torna indietro****Stampa l'articolo**



IMMIGRAZIONE

15.4415/05/2009

Nervo: "Pacchetto sicurezza viola i diritti degli immigrati"

Il primo direttore della Caritas ha parlato di "strada senza uscita e molto pericolosa". Presentato il libro "La Chiesa della carità", miscellanea di quindici contributi di studiosi tra vescovi, laici, presbiteri e religiosi

ROMA - "In vari punti del pacchetto sicurezza approvato vengono violati di diritti degli immigrati". È quanto ha affermato stamattina monsignor Giovanni Nervo, primo direttore della Caritas italiana, durante la presentazione del libro 'La Chiesa della carità', dedicato al suo impegno nella Caritas alla presenza del segretario generale della Cei mons. Mariano Crociata. "Ringrazio la Cei per la posizione che ha preso per la tutela dei diritti degli immigrati – ha detto Nervo - Si sta andando per una strada che non ha uscita ed è molto pericolosa. E' vero che ci sono i mercanti, ma perché non combattono i mercanti al posto dei poveri disgraziati che cercano di venire qui. Siamo sulla strada sbagliata, perché è un fenomeno che non si riesce a fermare".

L'impegno per i più poveri e l'esperienza di accoglienza degli immigrati tra i ricordi dell'impegno di Nervo contenuti nel libro. "Sono stato come un capo cordata – ricorda spesso Nervo - in una scalata alpina: inevitabilmente ha più visibilità, rispetto agli altri. Ma la scalata è di tutti". Il volume è una miscellanea di quindici contributi di altrettanti studiosi italiani, tra vescovi, laici, presbiteri e religiosi che descrivono la responsabilità della carità nella Chiesa. Partendo dalla nascita della Caritas italiana, "all'interno del fondamentale processo di rinnovamento ecclesologico ed ecclesiale – spiega Giancarlo Perego, responsabile centro Documentazione Caritas italiana Migrantes - legato al Concilio Vaticano II", si passa attraverso un percorso teologico sulla carità per concludersi sul ruolo della Caritas oggi con un saggio dello stesso Nervo sullo 'specifico della Caritas'. "Il volume – ha affermato Vittorio Nozza, attuale presidente della Caritas -, tenta di delineare un percorso che ci aiuta a far ritornare rafforzare un cammino di Chiesa e della carità fortemente radicata nella parola e nell'Eucarestia e spesa dentro la storia".

"La Chiesa della carità, non c'è un'altra – ha detto mons. Giovanni Nervo -. Tutta la Chiesa deve essere della carità e la Caritas ha un compito duplice, la prevalente pedagogica e il richiamo costante e concreto nel realizzare la scelta preferenziale dei poveri". Dopo aver istituito la Scuola superiore di servizio sociale di Padova, e il centro di studio Zancan, di ricerca e formazione nel

settore delle politiche sociali e dei servizi sociali e sanitari, Nervo viene incaricato di presiedere la Caritas italiana, istituita nel '71 dalla Cei. Innovazione e cambiamento, queste le parole d'ordine della sua strategia d'intervento. Cogliere e promuovere il nuovo non soltanto sotto l'aspetto operativo, ma soprattutto sotto quello dei valori, partendo dalla persona e dalle famiglie, creando occasione di confronto fra diverse espressioni culturali e discipline sui problemi dell'uomo e della società, modello che è diventato 'la via italiana del servizio sociale, conosciuta a livello internazionale. "La storia della Caritas non è fatta solo di documenti – ha detto Perego -, ma anche di esperienze, di testimonianze, secondo l'indicazione preferenziale di scegliere la strada di una pedagogia dei fatti, cioè di partire dalla storia, dai fatti per costruire percorsi, scelte e progetti educativi".

Per il suo impegno nel sociale, mons. Nervo ha anche ricevuto due lauree honoris causa, la prima in Economia e commercio dall'Università di Udine, per il lavoro fatto dalla Caritas con il volontariato in occasione del terremoto del 1976 in Friuli. La seconda, invece, è in Scienze dell'educazione dall'Università di Padova per l'impegno con la scuola superiore di servizio sociale e con la Fondazione Zancan. "Bisogna scegliere la strada della pedagogia dei fatti", scrive Nervo nella postfazione del libro, cioè realizzare la prevalente funzione pedagogica, anche attraverso la realizzazione di segni promozionali, intesi come opere capaci di rispondere ai bisogni dei poveri e, al contempo, realizzare un'autentica celebrazione di speranza. "L'auspicio – spiega Perego - è che il volume aiuti a scoprire da una parte una Chiesa della carità in Italia e dall'altra l'aiuti a costruirla nel solco della Scrittura e della Tradizione, dentro i volti e le esperienze di una storia e dell'attualità. Fedeli al Concilio, aperti al cambiamento, esperti di umanità, aperti alla speranza, sempre accompagnati da testimoni come mons. Nervo"(ga)

© Copyright Redattore Sociale

 [Torna indietro](#)

 [Stampa l'articolo](#)